



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Scienze Umane

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E STORICO-FILOSOFICI
(CLASSE L-10)
(EMANATO CON D.R. N. 80 DEL 26.02.2014)**

COORTE 2013/2014

ART. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici attivato nell'ambito della Classe L-10 (Lettere) ai sensi del D.M. 270/04 presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici, in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti e le eventuali propedeuticità di insegnamenti e altre attività formative, la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza, le modalità di presentazione dei piani di studio individuali.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici si attiene a quanto disciplinato dal Regolamento Didattico di Ateneo.

ART. 2

Organi didattici di riferimento

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea sono affidate al Consiglio del Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici.

Art. 3

Modalità di consultazione delle parti sociali

1. E' istituito presso il Dipartimento di Scienze Umane un Comitato di consultazione delle parti sociali per la consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 270/04.
2. Il Comitato è così composto:
 - il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane;
 - i Coordinatori dei Corsi di Studio;
 - un rappresentante degli studenti, nominato dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento,

- un referente della Direzione Regionale per la Pubblica Istruzione;
- un rappresentante di Confindustria Basilicata;
- un rappresentante della Sovrintendenza Regionale ai Beni Archeologici della Basilicata;
- un rappresentante degli editori locali;
- un rappresentante dell'Unioncamere Basilicata;
- un rappresentante della Provincia di Potenza;
- un rappresentante della Provincia di Matera;
- un rappresentante della Regione Basilicata;
- un rappresentante dell'Azienda di Promozione Turistica della Basilicata;
- un rappresentante dell'Ordine dei Giornalisti della Basilicata;
- un rappresentante della Lucania Film Commission.

3. Il Comitato di consultazione delle parti sociali è convocato, nella sua composizione completa ovvero in sottocommissioni, dal Direttore del Dipartimento almeno in vista della elaborazione delle proposte degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio o delle modifiche degli stessi.

ART. 4

Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici ha i seguenti obiettivi formativi specifici:

a. assicurare una solida preparazione di base, teorica e metodologica, negli ambiti letterario, filologico, linguistico, filosofico, storico e geografico, attraverso l'individuazione e l'attivazione di settori scientifico-disciplinari afferenti alle attività di base previste dalla classe di riferimento, in misura pari al 33% del percorso formativo. Grazie all'acquisizione di un adeguato numero di crediti formativi in discipline quali la letteratura italiana, la linguistica, le filologie, le lingue, le letterature, le storie (dall'età antica all'età contemporanea), le filosofie, la geografia, gli studenti avranno modo di rafforzare le competenze già acquisite durante gli studi superiori e su di esse impianteranno conoscenze più specificamente afferenti all'ambito disciplinare di maggiore interesse, mediante l'individuazione delle attività caratterizzanti del proprio percorso formativo;

b. fornire ulteriori conoscenze negli ambiti delle lingue e delle letterature antiche e moderne, della filologia, della linguistica, della storia e della filosofia attraverso l'individuazione e l'attivazione di settori scientifico-disciplinari afferenti alle attività caratterizzanti in misura pari al 37% del percorso formativo. Gli studenti potranno scegliere tra insegnamenti attinenti la storia (dall'età antica a quella contemporanea), la filosofia, le filologie antiche o moderne, le lingue e le letterature antiche, le lingue e le letterature moderne, oltre che tra altre discipline quali, ad esempio, la storia del cinema. Tali discipline potranno inoltre essere approfondite anche mediante l'inserimento di ulteriori crediti formativi nell'ambito delle scelte autonome dello studente, a cui è destinato il 13% del percorso formativo. In tal modo, il Corso di Laurea consentirà agli studenti di approfondire le conoscenze in uno o più specifici ambiti disciplinari, sia in vista della prosecuzione degli studi in livelli superiori, sia in vista dell'inserimento nel principale ambito lavorativo di riferimento del Corso di Laurea: l'insegnamento negli istituti di istruzione secondaria di I e II grado;

c. consentire di raggiungere la padronanza scritta e orale almeno della lingua inglese, mediante la previsione di apposite attività formative che consentano agli studenti l'acquisizione del livello B1 (con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages). La conoscenza delle altre principali lingue europee sarà favorita anche mediante l'opportunità di partecipare a esperienze di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale;

- d. favorire il perfezionamento della padronanza scritta delle lingue antiche e della lingua italiana, mediante la previsione di apposite attività formative teorico-pratiche;
- e. consentire di conoscere e utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, mediante l'attivazione di specifiche attività di laboratorio.

ART. 5

Sbocchi professionali

1. Al termine del percorso formativo, il laureato in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici acquisisce le conoscenze e le capacità necessarie per poter proseguire gli studi in percorsi di livello superiore quali Master di I livello, Lauree Magistrali e Scuole di Specializzazione, maturando in tal modo ulteriori requisiti necessari a collocarsi nelle principali realtà pubbliche e private che operano, ad esempio, nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale classico, moderno e contemporaneo. Inoltre il laureato, mediante l'acquisizione nell'ambito del percorso formativo di I livello di crediti formativi adeguati, per numero e tipologia, può predisporre alla prosecuzione degli studi orientati allo sbocco nell'insegnamento delle discipline letterarie, delle lingue moderne, del latino e del greco negli istituti superiori di I e II grado.

2. Il Dottore in Studi letterari, linguistici e storico-filosofici rappresenta una figura professionale eclettica che può inserirsi in svariati contesti occupazionali, quali la formazione, il pubblico impiego, l'editoria, le biblioteche, gli archivi e i musei.

Pertanto, il profilo professionale che si intende formare è caratterizzato da un'elevata flessibilità, e può operare come

- insegnante nella formazione professionale;
- tecnico in biblioteche, archivi e musei;
- giornalista;
- revisore di testi in ambito editoriale;
- insegnante di discipline umanistiche di scuola secondaria inferiore;
- segretario amministrativo e tecnico nella pubblica amministrazione;
- corrispondente in lingue estere;

3. I Laureati in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici potranno contare su diverse competenze, quali:

- una solida preparazione di base, teorica e metodologica, negli ambiti letterario, filologico, linguistico, filosofico, storico e geografico;
- conoscenze negli ambiti delle lingue e delle letterature antiche e moderne, della filologia, della linguistica, della filosofia, e della storia, incluse quelle del cinema e dell'arte;
- la padronanza scritta e orale almeno della lingua inglese, nonché delle altre lingue straniere studiate durante il corso di studi;
- la padronanza scritta delle lingue antiche e della lingua italiana;
- la familiarità con i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica.

4. Il principale sbocco occupazionale del Dottore in Studi letterari, linguistici e storico-filosofici è, previo completamento del corso di studi con una magistrale abilitante, l'insegnamento negli istituti di istruzione secondaria di I e II grado. Il laureato potrà inoltre, grazie alle competenze sviluppate nel corso degli studi, trovare collocamento in ambiti quali la pubblica amministrazione come tecnico degli affari generali o segretario amministrativo, nell'ambito museale, bibliotecario e archivistico come tecnico; grazie alle competenze linguistiche acquisite, potrà altresì profilarsi come corrispondente in lingue estere o professioni assimilabili; inoltre, grazie alla familiarità con la

scrittura e la lettura, potrà anche trovare occupazione in ambito editoriale come revisore di testi o come giornalista.

ART. 6

Modalità di accesso

1. Agli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Studi letterari, linguistici e storico-filosofici sono richieste in ingresso:

- capacità di lettura, comprensione e interpretazione di testi e documenti;
- una buona capacità di espressione scritta e orale in lingua italiana;
- una buona conoscenza della letteratura italiana;
- una buona conoscenza della lingua inglese almeno di livello A2 (con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages);
- una conoscenza di base della lingua latina.

2. La verifica della preparazione in ingresso degli studenti avviene mediante lo svolgimento di un test a risposta multipla costituito da 10 domande per ciascuna delle seguenti sezioni:

- letteratura e linguistica italiana
- lingua latina
- lingua greca (obbligatoria solo per chi intenda inserire nel proprio piano di studi un insegnamento di lingua e letteratura greca)
- storia
- geografia
- logica
- lingua inglese (livello A2).

3. Per ciascuna sezione è stabilito un punteggio minimo di 6/10, al di sotto del quale, per le sezioni di lingua latina, lingua greca e lingua inglese, sono attribuiti agli studenti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Lo studente deve colmare gli OFA mediante la frequenza obbligatoria di almeno l'80% delle ore di appositi corsi di recupero. Per gli studenti lavoratori impossibilitati alla frequenza, o per coloro che possano adeguatamente motivare l'impossibilità di frequentare i corsi di recupero, l'OFA potrà essere convertito in un programma aggiuntivo da svolgersi in autoapprendimento.

Per le sezioni di Letteratura e linguistica italiana, Storia, Geografia, in caso di mancato raggiungimento della soglia minima prevista, gli OFA consistono nella richiesta di inserire al I anno del proprio piano di studi i corrispondenti insegnamenti (*Letteratura italiana I*, *Geografia*, un insegnamento di storia a scelta tra quelli attivati dal Dipartimento).

4. La data del test viene comunicata annualmente nel Manifesto degli Studi.

ART. 7

Articolazione in curricula

1. Il Corso di Laurea non prevede l'articolazione in curricula, ma lo studente predispone un piano di studi individuale caratterizzato da insegnamenti e attività teorico-pratiche inerenti principalmente gli studi classici, lo studio delle lingue e delle letterature italiana e straniere moderne, gli studi storici e filosofici, acquisendo in tal modo conoscenze specifiche di un preciso ambito disciplinare,

anche al fine di orientarsi ad una attività lavorativa o alla prosecuzione degli studi, anche ai fini dell'accesso all'insegnamento.

ART. 8

Insegnamenti e altre attività formative

1. Nella tabella che segue sono riportati gli insegnamenti previsti dal Corso di Laurea in Studi letterari, linguistici e storico-filosofici, con l'indicazione della tipologia di attività formativa (base, caratterizzante, affine o integrativa, altre), dell'ambito disciplinare di riferimento, del settore scientifico disciplinare (SSD), dei Crediti Formativi Universitari (CFU) e del numero di ore di didattica previsti per ciascun insegnamento. E' inoltre riportato il numero totale di CFU previsti per ciascun ambito disciplinare, conformemente a quanto stabilito nell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea.

Attività formative di base

Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento	ore	cfu	tot. cfu per ambito
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	<i>Letteratura italiana I</i>	30	6	6
	L-FIL-LET/11	<i>Letteratura italiana contemporanea</i>	30	6	
Filologia, linguistica generale ed applicata	L-FIL-LET/05	<i>Filologia classica</i>	60	12	12
	L-FIL-LET/09	<i>Filologia romanza</i>	60	12	
	L-FIL-LET/12	<i>Linguistica italiana</i>	60	12	
	L-FIL-LET/15	<i>Filologia germanica</i>	60	12	
	L-LIN/01	<i>Glottologia e linguistica</i>	60	12	
	M-FIL/05	<i>Filosofia del linguaggio</i>	60	12	
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/02	<i>Storia greca</i>	30	6	36
	L-ANT/03	<i>Storia romana</i>	30	6	
	M-FIL/01	<i>Etica e comunicazione</i>	30	6	
	M-FIL/02	<i>Logica</i>	30	6	
	M-FIL/03	<i>Filosofia morale</i>	60	12	
	M-FIL/05	<i>Filosofia del linguaggio</i>	60	12	
	M-FIL/06	<i>Storia della filosofia</i>	60	12	
	M-GGR/01	<i>Geografia</i>	60	12	
	M-PSI/01	<i>Psicologia generale</i>	30	6	
	M-STO/01	<i>Storia medievale</i>	60	12	
	M-STO/02	<i>Storia moderna</i>	60	12	
	M-STO/02	<i>Storia e istituzioni del Mezzogiorno in età moderna</i>	30	6	
	M-STO/02	<i>Storia dell'Europa mediterranea in età moderna</i>	30	6	
	M-STO/04	<i>Storia contemporanea</i>	30	6	
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/02	<i>Lingua e letteratura greca I</i>	30	6	6
	L-FIL-LET/04	<i>Lingua e letteratura latina I</i>	30	6	

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	SSD	insegnamento	ore	cfu	tot. cfu per ambito
Letterature moderne	L-FIL-LET/10	<i>Letteratura italiana II</i>	60	12	18
	L-FIL-LET/11	<i>Letteratura italiana contemporanea</i>	30	6	
	L-FIL-LET/14	<i>Critica letteraria</i>	30	6	
	L-LIN/03	<i>Letteratura francese I</i>	30	6	
	L-LIN/03	<i>Letteratura francese II</i>	60	12	
	L-LIN/05	<i>Letteratura spagnola I</i>	30	6	
	L-LIN/05	<i>Letteratura spagnola II</i>	60	12	
	L-LIN/10	<i>Letteratura inglese I</i>	30	6	
	L-LIN/10	<i>Letteratura inglese II</i>	60	12	
	L-LIN/13	<i>Letteratura tedesca I</i>	30	6	
	L-LIN/13	<i>Letteratura tedesca II</i>	60	12	
Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/02	<i>Lingua e letteratura greca I</i>	30	6	30
	L-FIL-LET/02	<i>Lingua e letteratura greca II</i>	60	12	
	L-FIL-LET/04	<i>Lingua e letteratura latina I</i>	30	6	
	L-FIL-LET/04	<i>Lingua e letteratura latina II</i>	60	12	
	L-FIL-LET/05	<i>Filologia classica</i>	60	12	
	L-FIL-LET/06	<i>Letteratura cristiana antica</i>	30	6	
	L-FIL-LET/09	<i>Filologia romanza</i>	60	12	
	L-FIL-LET/12	<i>Linguistica italiana</i>	60	12	
	L-FIL-LET/15	<i>Filologia germanica</i>	60	12	
	L-LIN/01	<i>Glottologia e linguistica</i>	60	12	
	L-LIN/01	<i>Linguistica generale</i>	30	6	
	L-LIN/04	<i>Lingua francese I con esercitazioni di lingua francese</i>	30+ 120	6	
	L-LIN/04	<i>Lingua francese II con esercitazioni di lingua francese</i>	60+ 120	12	
	L-LIN/07	<i>Lingua spagnola I con esercitazioni di lingua spagnola</i>	30+ 120	6	
	L-LIN/07	<i>Lingua spagnola II con esercitazioni di lingua spagnola</i>	60+ 120	12	
	L-LIN/12	<i>Lingua inglese</i>	30+60	6	
	L-LIN/12	<i>Lingua inglese I con esercitazioni di lingua inglese</i>	30+ 120	6	
	L-LIN/12	<i>Lingua inglese II con esercitazioni di lingua inglese</i>	60+ 120	12	
L-LIN/14	<i>Lingua tedesca I con esercitazioni di lingua tedesca</i>	30+ 120	6		
L-LIN/14	<i>Lingua tedesca II con esercitazioni di lingua tedesca</i>	60+ 120	12		
L-FIL-LET/08	<i>Civiltà e cultura latina medievale</i>	30	6		

Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02	<i>Storia greca</i>	30	6	18
	L-ANT/03	<i>Storia romana</i>	30	6	
	L-ANT/07	<i>Archeologia classica</i>	60	12	
	L-ART/06	<i>Storia del cinema</i>	60	12	
	M-STO/01	<i>Storia medievale</i>	60	12	
	M-STO/02	<i>Storia moderna</i>	60	12	
	M-STO/02	<i>Storia e istituzioni del Mezzogiorno in età moderna</i>	30	6	
	M-STO/02	<i>Storia dell'Europa mediterranea in età moderna</i>	30	6	
	M-STO/04	<i>Storia contemporanea</i>	30	6	

Attività formative affini o integrative

SSD	Insegnamento	ore	cfu	tot. cfu per ambito
IUS/01	<i>Nozioni giuridiche fondamentali</i>	30	6	18
L-ART/06	<i>Storia del cinema</i>	60	12	
L-ART/07	<i>Storia della musica</i>	30	6	
L-FIL-LET/14	<i>Critica letteraria</i>	30	6	
L-FIL-LET/02	<i>Lingua e letteratura greca I</i>	30	6	
L-FIL-LET/02	<i>Lingua e letteratura greca II</i>	60	12	
L-FIL-LET/02	<i>Papirologia</i>	30	6	
L-LIN/04	<i>Lingua francese I con esercitazioni di lingua francese</i>	30+ 120	6	
L-LIN/04	<i>Lingua francese II con esercitazioni di lingua francese</i>	60+ 120	12	
L-LIN/07	<i>Lingua spagnola I con esercitazioni di lingua spagnola</i>	30+ 120	6	
L-LIN/07	<i>Lingua spagnola II con esercitazioni di lingua spagnola</i>	60+ 120	12	
L-LIN/11	<i>Letteratura americana</i>	30	6	
L-LIN/14	<i>Lingua tedesca I con esercitazioni di lingua tedesca</i>	30+ 120	6	
L-LIN/14	<i>Lingua tedesca II con esercitazioni di lingua tedesca</i>	60+ 120	12	
M-GGR/01	<i>Geografia</i>	60	12	
SPS/08	<i>Semiotica</i>	30	6	

Altre Attività formative

Tipologia di attività	ore	cfu	tot. cfu
Insegnamenti a scelta dello studente tra			24
<i>tutti gli insegnamenti attivati come attività di base, caratterizzanti e affini per il Corso di Laurea</i>			
<i>tutti gli insegnamenti attivati per i Corsi di Laurea di I livello presso il Dipartimento di Scienze Umane o presso altra Struttura Primaria dell'Ateneo</i>			
<i>gli studenti ammessi al Programma Erasmus potranno usufruire ai fini della scelta libera anche degli insegnamenti frequentati presso università straniere</i>			
Attività di tirocinio o tre attività di laboratorio a scelta tra			6
<i>Laboratorio di cinematografia e critica cinematografica</i>	30	2	

<i>Laboratorio di informatica</i>	50	2	
<i>Laboratorio di italiano scritto</i>	30	2	
<i>Laboratorio di lingua greca</i>	30	2	
<i>Laboratorio di lingua latina</i>	30	2	
<i>Laboratorio di lingua inglese</i>	50	2	
<i>Attività di tirocinio</i>	150	6	
Prova finale			6

2. Lo studente può scegliere come insegnamenti a scelta libera uno o più insegnamenti attivati per Corsi di Laurea di I e II livello presso il Dipartimento di Scienze Umane o presso altra Struttura Primaria dell'Ateneo. Nel caso di scelta di un insegnamento di II livello, lo studente dovrà preliminarmente consultare il docente incaricato dell'insegnamento che, ove ritenga sussistano le condizioni per la scelta, rilascerà il nulla osta. In ogni caso, lo studente non potrà richiedere il riconoscimento dei cfu dell'insegnamento di II livello indicato come scelta libera, ai fini del completamento della laurea triennale.

3. Ai fini del completamento dei crediti formativi previsti come scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere.

4. Lo studente può conseguire fino ad un massimo di 24 cfu aggiuntivi rispetto ai 300 cfu complessivamente previsti per il percorso di studi comprensivo di Laurea e Laurea Magistrale. Lo studente può inserire come cfu aggiuntivi: insegnamenti attivati presso il Dipartimento di Scienze Umane o presso altro Dipartimento/Scuola dell'Ateneo; attività di laboratorio; attività di tirocinio. I cfu così maturati, nonché l'eventuale votazione conseguita non concorrono al totale dei cfu necessari per il conseguimento del titolo di studio, né per la votazione finale, ma il loro conseguimento viene attestato nel Supplemento al Diploma. Al fine del conseguimento di tali cfu aggiuntivi, lo studente può avvalersi, laddove compatibile, dell'offerta formativa erogata dal Dipartimento oppure, in alternativa, concordare con il docente di riferimento dell'attività formativa prescelta un programma di studio o un'applicazione teorico-pratica da preparare per lo svolgimento della relativa prova di profitto.

ART. 9

Regole per la definizione del piano di studi

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea sono tenuti a presentare il piano di studi individuale, entro i termini previsti annualmente nel Calendario delle Attività Didattiche.

2. La scelta degli insegnamenti, purché non ancora sostenuti, può essere modificata ogni anno entro i termini previsti nel Calendario delle attività Didattiche, mediante la presentazione di un nuovo piano di studi.

3. Per la predisposizione del piano di studi individuale lo studente deve attenersi alle seguenti regole:

- a. numero di insegnamenti: a ciascun insegnamento è associato un esame di profitto. Pertanto, lo studente non potrà inserire nel proprio piano di studi più di 20 insegnamenti, ad esclusione delle attività di laboratorio, di tirocinio e della prova finale;
- b. numero CFU per anno: lo studente dovrà di norma inserire per ogni anno di corso un numero di insegnamenti tale da garantire un totale di 60 CFU per anno, ad eccezione degli studenti che beneficino di iscrizione in presenza di altro titolo accademico o di passaggi o trasferimenti da altro corso di studi;
- c. attività di base e caratterizzanti: lo studente dovrà inserire nel proprio piano di studi uno o più insegnamenti per ciascun ambito disciplinare per un totale di CFU pari a quello indicato nella colonna "tot. cfu per ambito". Quando lo stesso insegnamento (identico per denominazione,

numero di ore e di cfu) compare in più ambiti disciplinari appartenenti a diverse tipologie di attività (base, caratterizzanti, affini e integrative) può essere inserito nel piano di studi una sola volta;

- d. attività affini o integrative: lo studente dovrà inserire nel proprio piano di studi due o più insegnamenti tra quelli indicati per un totale di 18 CFU. Non è possibile ripetere lo stesso insegnamento (identico per denominazione, numero di ore e di cfu) già inserito nel piano di studi in uno degli ambiti delle attività di base e caratterizzanti;
- e. insegnamenti a scelta libera: lo studente dovrà inserire nel proprio piano di studi due o più insegnamenti a scelta libera per un totale di 24 CFU;
- f. lo studente, anche al fine di approfondire lo studio di una disciplina in vista della preparazione della tesi di laurea, potrà utilizzare la scelta libera per ripetere uno o più insegnamenti già inseriti nel proprio piano di studi tra le attività di base, caratterizzanti, affini e integrative. In tali casi avrà cura di concordare un programma d'esame specifico con il docente responsabile dell'insegnamento nell'anno accademico in cui intende sostenere il relativo esame;
- g. lingua inglese: conformemente a quanto stabilito dall'ordinamento del Corso di Laurea, lo studente dovrà obbligatoriamente inserire nel proprio piano di studi almeno un insegnamento da 6 CFU nel Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12. Il superamento del relativo esame attesta il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua inglese corrispondente al livello B1 (con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages);
- h. lo studente che intenda inserire nel proprio piano di studi due annualità (I e II) dello stesso insegnamento, come previsto dall'offerta formativa, deve collocarle in due anni accademici distinti, tenendo conto che la prima annualità è propedeutica alla seconda;
- i. lo studente che intenda inserire nel proprio piano di studi l'attività di tirocinio dovrà collocarla al III anno di corso.

ART. 10

Tirocini

1. Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna all'Ateneo) attinente ad una delle discipline curriculari e opportunamente attestata per un totale di 150 ore.
2. L'attività di tirocinio può essere svolta dallo studente presso una struttura interna all'Ateneo, o un'azienda privata o un ente pubblico scelti tra quelli con i quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo, conformemente a quanto previsto dal Decreto interministeriale n. 142 del 25.03.1998. L'attività di tirocinio non costituisce in nessun caso rapporto di lavoro retribuito, né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale.
3. Lo studente che intenda inserire nel proprio piano di studi l'attività di tirocinio deve collocarla al III anno di corso. Lo studente non può in ogni caso presentare richiesta per lo svolgimento del tirocinio prima di aver conseguito 120 CFU.
4. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e del suo accreditamento, lo studente deve individuare un tutor universitario, scelto tra i docenti titolari di uno degli insegnamenti attivati per il Corso di Laurea.
5. La frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio di Corso di Laurea sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente.

6. Il docente individuato come tutor universitario ha cura di verbalizzare l'accreditamento dell'attività di tirocinio, previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dal registro dell'attività di tirocinio, e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti, anche mediante un colloquio da svolgersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche.

7. Ai fini dell'acquisizione dei cfu attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento dell'eventuale attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea.

8. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento dei Tirocini.

ART. 11

Modalità di svolgimento della didattica

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Laurea in Studi letterari, linguistici e storico-filosofici si articolano in: lezioni frontali, esercitazioni e laboratori.

2. Costituiscono altre attività formative i tirocini e le visite guidate.

ART. 12

Obblighi di frequenza

1. Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza. Laddove il docente dell'insegnamento dovesse ritenere fortemente consigliabile la frequenza, può riservarsi di specificarlo nel Programma dell'insegnamento, indicando, in alternativa alla frequenza, un programma specifico per gli studenti non frequentanti.

2. Le attività di laboratorio prevedono l'obbligo di frequenza nella misura del 75% rispetto al carico orario complessivo relativo a ciascuna attività laboratoriale. La frequenza è attestata con la sottoscrizione di apposito registro da parte dello studente. Gli studenti che per impegni lavorativi o per gravi motivi personali non sono in grado di ottemperarvi possono richiedere al docente responsabile l'assegnazione di un lavoro equivalente da svolgersi individualmente.

3. L'attività di tirocinio prevede l'obbligo di frequenza, che viene attestata da apposito registro dell'attività di tirocinio.

ART. 13

Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto

1. Le prove di valutazione del profitto si svolgono al termine delle attività didattiche, nei periodi fissati annualmente dal Calendario delle Attività Didattiche. Tali verifiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.

Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma. La prova scritta si intende superata con il conseguimento di una votazione pari o superiore a 18/30. Il mancato superamento della prova scritta non pregiudica in ogni caso la possibilità di sostenere la relativa prova orale. In caso di superamento della prova scritta, lo studente è tenuto a sostenere la parte orale relativa entro la sessione straordinaria dell'anno accademico in cui ha sostenuto e superato la prova scritta. In caso di mancato superamento della prova scritta, lo studente è tenuto a sostenere la parte orale relativa entro la medesima sessione di esami entro lo stesso anno accademico in cui ha sostenuto la prova scritta.

2. Il superamento delle prove di verifica relative agli insegnamenti afferenti ad un Settore Scientifico Disciplinare e classificati all'interno delle attività di base, caratterizzanti e affini integrative, comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti all'art. 7 del presente Regolamento, e l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi.

3. Il superamento prove di verifica relative agli insegnamenti che non afferiscono ad un Settore Scientifico Disciplinare, classificati come "altre attività formative", comporta la sola attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti all'art. 7 del presente Regolamento, e di un giudizio di accreditamento.

4. Il docente può decidere di istituire all'interno delle ore assegnate al proprio modulo di insegnamento, di esercitazione o di laboratorio una prova di verifica intermedia. Le modalità fissate per ogni singola attività didattica saranno rese note nelle forme di pubblicità adottate dal Dipartimento.

5. Per ogni altra norma relativa alle prove di valutazione del profitto e per la disciplina relativa alla nomina e alla composizione delle Commissioni di valutazione del profitto il Dipartimento si conforma a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

ART. 14

Modalità di assegnazione e di svolgimento della prova finale

1. La prova finale del Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici prevede la discussione di un elaborato scritto, di lunghezza compresa tra le 40 e le 60 cartelle. La scelta della disciplina in cui svolgere la prova finale deve ricadere su uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, compresi gli insegnamenti a scelta libera, purché presenti dall'offerta formativa del Dipartimento, ad eccezione delle attività di laboratorio e di tirocinio.

2. A partire dal momento della sua iscrizione al terzo anno del Corso di Laurea, lo studente può depositare presso gli uffici del Dipartimento di Scienze Umane il titolo dell'elaborato, controfirmato dal docente che assume la funzione di relatore. Il titolo dell'elaborato deve in ogni caso essere consegnato non oltre le seguenti scadenze:

31 marzo per la sessione di laurea estiva,

31 luglio per la sessione di laurea autunnale,

31 dicembre per la sessione di laurea straordinaria.

3. Lo studente può scegliere come docente relatore un docente strutturato presso l'Ateneo, afferente allo stesso Settore Scientifico Disciplinare (SSD) dell'insegnamento oggetto della prova finale. Nel caso in cui non vi sia alcun docente strutturato afferente al Settore Scientifico Disciplinare (SSD) dell'insegnamento, l'elaborato può essere svolto sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento, nell'anno accademico di riferimento, in qualità di docente a contratto temporaneo.

4. L'elaborato scritto, controfirmato dal docente che assume la funzione di relatore, va depositato presso gli uffici della Segreteria Studenti entro il termine dalla stessa fissato. Lo studente provvede a consegnare direttamente copia dell'elaborato al docente che assume la funzione di relatore.

5. La discussione dell'elaborato si svolge davanti a una commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e composta da almeno sette membri, di cui almeno 4 devono essere professori o ricercatori strutturati presso l'Ateneo. La presidenza della commissione è affidata al professore di ruolo designato con l'atto di nomina, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal docente di ruolo con maggiore anzianità membro della commissione.

6. Per ogni laureando, il docente controfirmante l'elaborato assume il ruolo di primo relatore, con il compito di riferire sul lavoro svolto dal candidato. Il Direttore del Dipartimento può, anche su richiesta del primo relatore, nominare ulteriori relatori.

7. La votazione della prova finale è espressa in cento decimi. La prova finale si intende superata se lo studente consegue la votazione minima di 66/110.

Per la votazione finale si tiene conto, oltre che della qualità dell'elaborato, dell'intero curriculum del laureando. Qualora il voto finale sia 110, la commissione può concedere la lode. La concessione della lode richiede l'unanimità dei membri della commissione.

Agli studenti che abbiano svolto, nell'ambito della propria carriera universitaria, un periodo di studio all'estero, sostenendo esami di profitto, viene assegnato un punteggio aggiuntivo ai fini della determinazione del voto di laurea, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Dipartimento.

8. Al termine della discussione e del colloquio, il Presidente, chiamato davanti alla commissione il candidato, comunica l'esito dell'esame e procede alla proclamazione del titolo conseguito.

9. La prova finale del Corso di Laurea si svolge in una delle sessioni stabilite nel Calendario delle Attività Didattiche.

ART. 15

Riconoscimento crediti formativi universitari

1. In caso di passaggio da un Corso di Studi della stessa o di altro Dipartimento/Scuola [il CUN ci dice che non possiamo usare "Struttura Primaria"] dell'Ateneo o di trasferimento da un Corso di Studi di altro ateneo, allo studente è consentita l'iscrizione al II anno di corso purché abbia acquisito almeno 42 crediti formativi universitari, tra esami sostenuti e frequenze acquisite, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede il passaggio o il trasferimento. Dei 42 cfu acquisiti almeno 36 cfu devono corrispondere ad esami effettivamente sostenuti.

2. E' possibile riconoscere agli studenti iscritti al Corso di Laurea fino ad un massimo di 6 cfu per conoscenze e abilità professionali, per abilità informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché per esperienze lavorative o di formazione teorico-pratica opportunamente documentate e ritenute coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

ART. 16

Approvazione del Regolamento

1. Il Presente Regolamento è approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta di entrambi gli organi, e sono emanati dal Rettore.

Art. 17

Norme transitorie e finali

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici negli aa.aa. 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 seguono la disciplina prevista nel Regolamento del Corso di Studi relativo all'anno accademico di immatricolazione.

2. Limitatamente alle disposizioni per l'inserimento nel piano di studi degli insegnamenti a scelta libera, alle disposizioni relative agli obblighi di frequenza e modalità di assegnazione e di svolgimento della prova finale, si applicano, a decorrere dall'a. a. 2013/2014, anche agli studenti immatricolati o iscritti negli aa.aa. 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 le disposizioni contenute nel presente Regolamento all'art. 7, comma 2, all'art. 11 e all'art. 13.